

fuo bruno, per poter riprendere le funzioni de' suoi impieghi; ed immaginandosi, che gli sarebbe posto in conto delli tre anni il tempo, che impiegherebbe nel fare il cammino dal luogo, in cui si trovava, fino alla Corte, che n'era lontana più di mille miglia Inglesi, imprese quel viaggio. Questo ripiego fu trovato così contrario alle Leggi, che gli fu comandato di fare lo stesso viaggio senza speranza, che nè del primo, nè del secondo gli fosse per essere calcolato, nè abbreviato il tempo delli tre anni del lutto. Pare però, che agli Uffiziali di guerra, e a' Soldati sia permesso di non portarlo per li tre anni compiuti, ed interi.

Anche le Donne lo portano tre anni per la morte de' loro Mariti. Spirato quel tempo godono il privilegio di passare alle seconde Nozze, nè i loro Congiunti possono obbligarle a rimanere nello stato vedovile, senz'essere esposti ad un rigoroso castigo. Ben è però vero, che sono riputate gloriose quelle, che si dispensano dalle seconde nozze. Il bruno del Marito per la Moglie è di un'anno, e così pure per il Fratello.

Benchè lo Imperadore non conferisca onori ereditarij a' suoi Sudditi nel corso della loro vita, non è cosa rara, che con titoli d'onore premj la loro memoria dopo la morte per li buoni servizj prestati-gli, onorando le loro Famiglie. Non posso dispensarmi dal riferire li contrassegni di stima conferiti al Defunto Padre *Verbieft*, ch' essendo appresso di lui in qualità di Mandarinò, gli aveva insegnate le Matematiche.

Mandò lo Imperadore due tra' Signori suoi ragguardevoli, per rendere alla memoria del detto Padre quegli stessi onori, co' quali le Persone private del-